

IL BANDO

IL COMUNE SELEZIONERÀ TRAMITE DUE AVVISI PUBBLICI I MIGLIORI PROGETTI CHE SARANNO PROPOSTI SECONDO LE LINEE DELLA GIUNTA

PROJECT REVIEW

PROGETTO GIÀ RIVISTO CON L'ACCORDO DEL 2011 CHE HA CANCELLATO ALCUNE STAZIONI CITTADINE E COLLEGATO LA FOSTER ALLA TRAMVIA

SINDACI METROPOLITANI

IL PRIMO PASSO DELLA REGIONE SARA' QUELLO DI CONVOCARE I SINDACI DELL'AREA METROPOLITANA PER APPROFONDIRE TUTTI I TEMI SUL TAVOLO

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE

Tav, la Regione bocchia Ferrovie «Documentazione insufficiente»

di PAOLA FICHERA

IL NODO Tav arriva in consiglio regionale e, se possibile, si ingarbuglia di più. E' l'assessore alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli a farcire di dati tecnici il quasi no alla proposta di Rfi di cancellare la stazione sotterranea Foster a favore di un non ben precisato ampliamento della stazione di Campo di Marte. Per prendere simili decisioni e a fronte di un in-calcolabile numero di accordi, confronti, tavoli tecnici e conferenze di programma che si sono succedute in questi anni non possono bastare le quattro slide in croce che, finora, sono state fornite da Ferrovie. Servono progetti approfonditi e, soprattutto, calcoli certi sui tempi necessari a dare il via ai lavori.

Se tunnel e Foster fossero realizzati così come sono stati pensati dagli anni '90 ad oggi basterebbero 5 anni di lavori. Rimettere tut-

to in discussione richiede lunghi tempi di procedure burocratiche, nuove progettazioni, certificazioni e chi più ne ha, più ne metta. Roba che, se serve a far risparmiare Rfi, ha poco a che vedere con l'urgenza dei viaggiatori, pendolari e non solo, di avere finalmente un servizio efficiente.

L'ASSESSORE CECCARELLI
«Vogliamo tempi certi per la realizzazione dell'intera opera»

Insomma il tema importante non è solo la centralità della stazione di Santa Maria Novella, ma anche «la certezza dei tempi di realizzazione dell'opera».

Sul nodo ferroviario Palazzo Vecchio per primo, ma poi anche la Regione avevano fatto una 'apertura di credito' a Rfi, accettando di visionare una nuova proposta

progettuale. Alla fine di giugno – ha detto Ceccarelli – Rfi si era impegnata a presentare la sua project review entro settembre. Siamo a novembre, ma ancora il progetto dettagliato manca.

Posizione che – a questo punto – anche il sindaco Nardella, inizialmente più possibilista, ha deciso di assumere: «Progetti alla mano, finanziamenti fatti, lavori iniziati, da Ferrovie non c'è ancora una risposta veramente soddisfacente al trasporto regionale che scambia con l'Av; e i lavoratori non possono perdere tempo quando vanno in giro con mezzi pubblici».

La battaglia sulla tav, insomma, continua. Il consiglio regionale ha approvato ieri la mozione del Pd che, in linea con Ceccarelli, chiede maggiore e più precisa documentazione. A breve ci sarà l'incontro con tutti i sindaci metropolitani. Su tutto l'ombra di un miliardo e settecento milioni di euro di costi.

